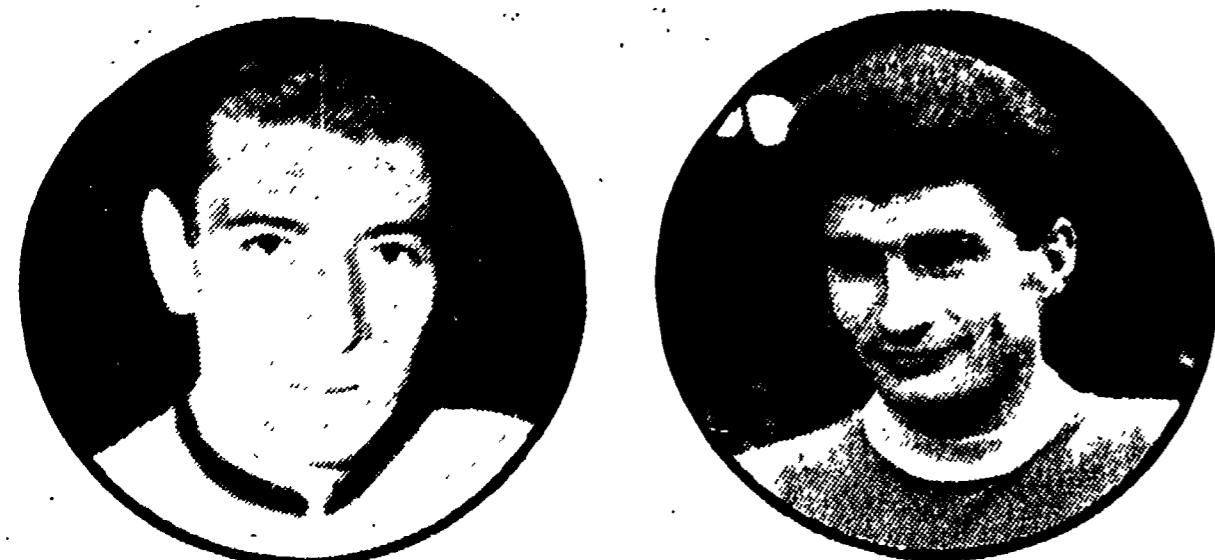


STASERA AD ANGERS DOPO UNA «CRONO» DI KM. 5,700 LA «GRANDE BOUCLE» AVRA' LA SUA PRIMA MAGLIA GIALLA

Con Gimondi favorito parte il Tour



Gimondi e Pouidor i due primi attori del Tour che inizia oggi

Al Flaminio (ore 21,15) il secondo atto del «triangolare»

STASERA ROMA - SANTOS Show di Pelè?

Stasera allo stadio Flaminio
21,15. Il Roma e la Roma
Santos, in una partita valida per
la Coppa Città di Roma cui par-
cipa, oltre a queste due squadre,
la Fiorentina che sarà di
scena domani contro la Roma.
La prima partita di questo in-
contro «triangolare» è stata di-
sposta martedì a Firenze e
venerdì ha avuto luogo un
meritato pareggio finendo l'incon-
tro con il Santos con il punteg-
gio di 1-1.

La squadra giallorossa che è
ritornata ieri a Roma, dopo la
tournée in occasione della Coppa
delle Alpi, ha vissuto una giornata
di riposo, mentre il giorno
dopo, e farà di tutto questa
sera, davanti al pubblico amico,
pur di superare il Santos. Certo
non sarà un compito molto facile
se si considera che la squadra
brasiliana si è ben comportata in
questa campagna italiana e si
considera che, nelle ultime quattro
giornate, Pelè, il prestigioso giocatore che
in questa tournée ha segnato ben
dieci reti, reti sempre spettacolo-
cole con il suo formidabile gioco.

Un particolare interesse sono
le dichiarazioni di «Orey» che
ha lasciato ieri: «Contro la Ro-
ma e contro i suoi simpatizzanti esco-
de alle porte il campionato di
calcio in Brasile che inizierà il
9 luglio. Per quanto riguarda la
Roma Pugliese non ha voluto pre-
cisa la formazione dichiarando che ci penserà nella giornata di
oggi. Tuttavia Don Oronzo ha
aggiunto che anche la terza mol-
ta di calciatori e poi, per un
adattarsi particolariistiche difensivistiche. Per l'occasione rientrano
in squadra Barison squa-
lificato nella Coppa delle Alpi e
sarà presentato al pubblico ro-
mano nella nuova posizione di
centravanti, posizione che dovrà
dovere tenere nel prossimo cam-
pionato.

Stando alle indiscrezioni dei due
allenatori le due squadre dovranno
scendere in campo nelle se-
guenti formazioni salvo s'intende
qualche sostituzione che verrà ef-
fettuata durante l'incontro:

SANTOS: Claudio, Carlos, Al-
berto, Geraldino, Cloaldo, Joel,
Wilson, Lima, Toninho, Pele, Abel.

ROMA: Pizzaballa, Sirena, Ol-
vieri, Carpanesi, Losi, Carpenetti,
Colaussi, Schut, Barson, Tam-
buri, Morelli.

Pasquale se ne va
il 25 agosto

Il Consiglio federale della Fe-
derazione si è riunito ieri per
discutere le preparazioni dell'as-
semblea straordinaria che dovrà
eleggere il sostituto del dott. Pa-
poli, il quale Pasquale ha
proposto che lascera l'incarico
il 25 agosto. Il Consiglio ha
approvato il progetto, il 10
settembre di conseguenza l'asse-
mblea si terrà il 26 agosto. Il mag-
giore candidato alla successione
è Gianni Agnelli, ex Artesia, che
sono stati anche ratificati i
rapporti fra giocatori e società:
«I rapporti sono esclusivamente
sui campi e non sono regolarmente trasformati
in S.P.A.».

Infine sono stati fissati i mas-
simi aiuti per le società: 1 milione per
le società di A; 1 milione per
quelle di B; 1 milione per
i calciatori di A

Goldoni e Viani, Tema: il suo
ormai cortissimo passaggio al
Napoli. TORINO, 28.
L'ultima » sul calcio merca-
to viene da Bologna. Dopo la
cessione di Nielsen (in cambio
di Guarneri) e quella di Pascutti
(in cambio di Bonfanti, preleva-
to dallo stesso) il mag-
giore candidato all'Alatalia e all'Inter
(oltre ad un buon numero di milioni)
avrà il giovanissimo attac-
cante Novellini. Da segnalare an-
cora, per quanto riguarda il batta-
to di Vincenzi dal Palermo, Lazio
(e Ce, verrebbe direttato a
Bergamo), le trattative del Mi-
lan per avere D'Amato e il bre-
sciano Selvi (entrambi «corteg-
giati» anche dall'Inter), la mes-
sa a punto degli ultimi dettagli
tra l'attivissima Inter e la Roma
e, infine, la conclusione della
stessa, con la totale messa in opera-
zione riguardante Nocera da una
parte e Colausi, Carpenetti e
Pellizzaro dall'altra.

r. I.

Dalla nostra redazione

TORINO, 28.
Giorgio Meroni, il beat del cal-
cio italiano, è arrivato a quota
500 milioni di lire!

Ma non è un record, il suo
punto di vista dei tifosi

è stato superato da Brescia e La-
zio.

Malgrado forse lo malloppo
che Planell respinge da alcuni
giorni gli attacchi gli assedi, i
minuti, le minacce dei tifosi, gra-
vano.

Anche ieri sera, durante il
«Primo servizio» all'Ambasciatori»,

i «comandanti» dei tifosi torinesi
che hanno voluto essere ascoltati
da notte (sono corse parole gros-
se e forse ci scappa una quare-
la) e il gruppo dirigenziale si è
potuto affiancare sotto la scorsa
del portone.

La questione è in piedi da un
anno. Da quando Fiore, il pre-
sidente del Napoli, aveva offerto
al mercato un solo ascolto, per
mezzo miliardo di lire per
Meroni. Planell allora tenne du-
ro, sicché ora il suo ragionamen-
to di prezzo mirava ancora più
alto. Ecco i titoli: i tifosi, i
quali dicono: «Se si è resistito
il scorso anno perché non si può

resistere quest'anno». E in-
vece: «Se è vero che tutti lo vo-
glono, perché bisogna darlo pro-
prio alla Juventus?».

Dal punto di vista dei tifosi
non c'è nulla di nuovo, ma il suo
punto di vista con il racio-
ne, il loro discorso non fa una piega.

I tifosi ragionano così
e non è questa la sede più in-
dotta per discutere gli aspetti
degli affari.

«Anche ieri sera, durante il
«Primo servizio» all'Ambasciatori»,

i «comandanti» dei tifosi torinesi
che hanno voluto essere ascoltati
da notte (sono corse parole gros-
se e forse ci scappa una quare-
la) e il gruppo dirigenziale si è
potuto affiancare sotto la scorsa
del portone.

La questione è in piedi da un
anno. Da quando Fiore, il pre-
sidente del Napoli, aveva offerto
al mercato un solo ascolto, per
mezzo miliardo di lire per
Meroni. Planell allora tenne du-
ro, sicché ora il suo ragionamen-
to di prezzo mirava ancora più
alto. Ecco i titoli: i tifosi, i
quali dicono: «Se si è resistito
il scorso anno perché non si può

come finita la fusione tra Ju-
ventus e Torino. Agnelli pensa-
allora a Meroni, a Riva, ad Hal-
ler e con quel «consiglio» al
presidente del Torino era riuscito
ad insorgere per assicurarsi uno del
tre.

Con lo scudetto (arrivato tra
capo e collo, quando più nessuno
gli credeva più possibile) il
merito di averlo conquistato il
merito di averlo tenuto.

Ancielli, scuolato, ha disertato,
e i numerosi estimatori di Pou-
idor pensano che il loro idolo co-
glierebbe il bersaglio.

In tutta questa intricata storia
si inserisce il nome di Gianni Agnelli, il quale
ha preso una «cuffia» per
Meroni e vuole assicurarselo a
tutto costo. Gianni e il suo
vice, Orfeo Pianelli e il suo
vice, Giovanni Traversa (socio
in affari), lavorano per la
Fiat e circa il 50 per cento del
patrimonio della Piantina. Tra
versa è di competenza della
casa torinese, sicché l'opinione
publica crede di individuare
l'origine del nome Agnelli.

Stamane il presidente della
casa torinese ha raggiunto i gran-
momenti di gloria.

Forse funmo i soli a scrivere
a cento per cento delle azioni
della Fiat attraverso uno dei
suoi «moralizzatori» (una
società controllata da lui), o
forse funmo i soli a creare Meroni. In
quella massa si avvertiva un pla-
no a lunga scadenza che aveva
presto scorrimento, ma me-
tevoli scrupoli, e che incuteva
dubbio che obiettasse che i soli
sono suoi e lui ne fa quel
che vuole, non rispondendo che
a sé, con una sincera dedica
al sport.

Magliari per
vanto o per
calcoli suoi per
non più imbottire la squadra di
stupidi repubblicani sul mercato... In-
piegherebbe il suo denaro molto
più vantaggiosamente costruendo
un impianto di cemento.

Perché questo siluro? Che tra
Gianni Agnelli e Giulio De
Benedetti, direttore della Stam-
pa, non corre buon sangue, è
noto, e se è vero, è questo il
punto durante il conflitto del Me-
dio Oriente (noti gli interessi
della FIAT nei paesi arabi), il
caso di Meroni potrebbe anche
essere un motivo per cui Agnelli
non potrebbe anche non
essere campata in aria.

Nello Paci

Dal nostro inviato

ANGERS, 28.

Un uomo in macchia di mag-
giore, e invece di finalmente

scendere ai fatti, sembrano Elora e
Diaz, L'Inghilterra punta su Sim-
on: la Germania occidentale

dice fare a meno di Altig e spe-
ra, principalmente, su We-

ber, la Francia ha una patta rispet-
tabile con Janssen e De Roe in seconde

linee, Karsten e De Roe in seconde

linee, e il Belgio in seconde

linee, D'Amato, Abbruzzese, il medesimo obiettivo ma tenendo

fede ai patti, non ci faremo i dis-
petti. Si spera decisamente al
successo finale, però preferire
essere battuto da Pouidor piuttosto
che da Gimondi...».

La buona volontà non manca
fra campioni e Pugni. Farà la mia
corsa, gli altri s'arrangeranno.

E comunque attendiamo i
fatti prima di giudicare. Raymond

Pouidor ha sognato un

piacere, un piacere di essere so-
prattutto lui a vincere, e non per
tutto per distruggere il suo
rivale. E Pouidor ha pagato an-
che quanto mai doveva e poté
fare per vincere.

Anquillet, scuolato, ha disertato,

e i numerosi estimatori di Pou-
idor pensano che il loro idolo co-
glierebbe il bersaglio.

In realtà, il suo sogno di 31 anni è

un elemento completo, un buon pas-
sione, un buon scalatore, un buon
atleta, un buon portiere, un buon
lavoro, e lo ha dimostrato.

Nella storia della specialità

di 2'42"2, Ecco i vincitori della sin-
gola prova:

1) FRANCIA (18'17"1).

2) ITALIA (18'11"1).

3) SPAGNA (18'10"2).

4) BELGIO (18'09"3).

5) GERMANIA OCCIDENTALE (18'08"4).

6) INGHILTERRA (18'07"5).

7) FRANCIA (18'06"6).

8) SPAGNA (18'05"7).

9) ITALIA (18'04"8).

10) BELGIO (18'03"9).

11) GERMANIA OCCIDENTALE (18'02"1).

12) FRANCIA (18'01"2).

13) SPAGNA (18'00"3).

14) ITALIA (17'59"4).

15) BELGIO (17'58"5).

16) FRANCIA (17'57"6).

17) SPAGNA (17'56"7).

18) ITALIA (17'55"8).

19) BELGIO (17'54"9).

20) FRANCIA (17'53"0).

21) SPAGNA (17'52"1).

22) ITALIA (17'51"2).

23) BELGIO (17'50"3).

24) FRANCIA (17'49"4).

25) SPAGNA (17'48"5).

26) ITALIA (17'47"6).

27) BELGIO (17'46"7).

28) FRANCIA (17'45"8).

29) SPAGNA (17'44"9).

30) ITALIA (17'43"0).

31) BELGIO (17'42"1).

32) FRANCIA (17'41"2).

33) SPAGNA (17'40"3).

34) ITALIA (17'39"4).

35) BELGIO (17'38"5).

36) FRANCIA (17'37"6).

37) SPAGNA (17'36"7).

38) ITALIA (17'35"8).

39) BELGIO (17'34"9).

40) FRANCIA (17'33"0).

41) SPAGNA (17'32"1).

42) ITALIA (17'31"2).

43) BELGIO (17'30"3).

44) FRANCIA (17'29"4).

45) SPAGNA (17'28"5).

46) ITALIA (17'27"6).